



CONTATTI

-  50125 FIRENZE via San Niccolò 21
-  055 2340597 – 328 8169174
-  055 2346925
-  www.incamper.org
www.coordinamentocamperisti.it
-  info@coordinamentocamperisti.it
pec: ancc@pec.coordinamentocamperisti.it
-  <https://www.facebook.com/coordinamentocamperisti>
-  @ancc1985

COMUNE DI VERONA

Ancora provvedimenti anticamper

L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti, già intervenuta nel 2009 e 2010 nei confronti del Comune di Verona per la rimozione delle *sbarre anticamper*, avendo come risposta la lettera prot. 24300 del 17 marzo 2010 con la quale il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sollecitava il Comune alla revoca dell'ordinanza e alla rimozione delle *sbarre anticamper*, è stata costretta a intervenire nuovamente perché l'amministrazione comunale con ordinanza dirigenziale n. 535 dell'11 aprile 2013 ha istituito:

1. il divieto di sosta 0-24 con rimozione in via L. Da Quinto nel piazzale antistante il civico 25/A ai veicoli di massa a pieno carico superiore a 7,5 tonnellate;
2. il divieto di sosta 0-24 con rimozione a tutti i veicoli eccetto ciclomotori, motocicili e autovetture nei seguenti tratti di via L. Da Quinto:
 - piazzale antistante i numeri civici 23 e 25;
 - dal numero civico 57 al numero civico 71 (ambo i lati della carreggiata);
 - dal numero civico 79 al numero civico 119 (ambo i lati della carreggiata).

L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti ha chiesto all'amministrazione comunale di revocare il provvedimento poiché in contrasto con il codice della strada, il regolamento di esecuzione e di attuazione e le direttive ministeriali in materia di predisposizione delle ordinanze di regolamentazione della circolazione stradale e in materia di circolazione e sosta delle autocaravan.

Di seguito - in sintesi - le azioni messe in campo dall'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti a favore della corretta applicazione delle norme in materia di circolazione delle autocaravan nel Comune di Verona.

12 novembre 2013

L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti chiede al Comune di Verona di fornire i seguenti atti istruttori richiamati nell'ordinanza n. 535/2013.

20 dicembre 2014

In risposta all'istanza di accesso del 12 novembre, il Comune di Verona trasmette:

- a) la richiesta di parere alla circoscrizione VIII del 15.01.2013 con allegata planimetria;
- b) il parere della Polizia municipale prot. 28642 del 28.01.2013;
- c) il parere della Circoscrizione VIII prot. 58105 del 19.02.2013;
- d) l'ordinanza dirigenziale n. 535 dell'11.04.2013.

18 febbraio 2014

L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti chiede al Comune di Verona di revocare l'ordinanza dirigenziale n. 535/2013.

23 settembre 2014

L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti sollecita la revoca dell'ordinanza n. 535/2013 per il tramite dell'Avv. Assunta Brunetti.

L'AZIONE PROSEGUE

AI CAMPERISTI IL COMPITO DI:

- Ricordare agli equipaggi che conoscono e che incontrano nel loro viaggiare che l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti confida nelle iscrizioni per avere le risorse necessarie a sostenere economicamente le molteplici attività tecnico-giuridiche necessarie per ottenere la rimozione dei divieti e sbarre *anticamper*. La quota associativa, 35 euro (*solo 10 centesimi al giorno*), rappresenta l'unica risorsa che alimenta il fondo comune: un modesto contributo - di fatto - oltretutto recuperabile grazie agli sconti riservati agli associati.
- Segnarci i divieti e/o le sbarre *anticamper* come abbiamo previsto, che troverete aprendo http://www.coordinamentocamperisti.it/contenuto.php?file=files/ancora_divieti/index_contrastare.html
- Informare gli altri camperisti in merito alle nostre quotidiane azioni per la loro libertà di circolazione e sosta, raccogliendo e trasmettendoci i loro dati (*indirizzo completo, targa autocaravan, email*). In tal modo potremo inviargli in omaggio almeno un numero della rivista.
- Sollecitare governo e parlamentari a varare una legge che preveda l'immediato sanzionamento del sindaco e/o dipendente pubblico che adotta un provvedimento illegittimo. Vista la crisi economica e la necessità d'investire le risorse per lo sviluppo, l'Italia ha urgente bisogno di una legge che consenta di agire direttamente nei confronti della persona fisica che ha - consapevolmente - adottato un provvedimento illegittimo. Tali pubblici amministratori devono essere personalmente sanzionati al pari del cittadino che viola la legge.